

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.

Tabella 3/COM/CP/RSO- Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Passivo – debiti di finanziamento - valori *pro capite* anni 2011-2014

		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
DEBITI DI FINANZIAMENTO		Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>
Nord Ovest	PIEMONTE	5.679.562	5.468.655	5.493.703	3.891.696	1,46	1,44	1,44	1,44
	LOMBARDIA	8.736.360	8.369.989	8.157.505	7.924.336	1,10	1,08	1,04	0,99
	LIGURIA	771.364	735.754	685.529	788.752	0,98	0,96	0,89	0,83
Nord Est	VENETO	2.729.581	2.500.916	2.309.822	3.471.892	0,79	0,73	0,67	0,61
	EMILIA-ROMAGNA	2.420.384	2.264.118	2.113.249	3.024.086	0,80	0,76	0,71	0,66
Centro	TOSCANA	2.805.619	2.631.843	2.458.334	2.733.780	1,03	0,98	0,91	0,84
	UMBRIA	576.087	550.471	552.203	568.637	1,01	0,99	0,99	0,96
	MARCHE	1.092.603	1.039.691	983.436	1.177.518	0,93	0,90	0,84	0,79
	LAZIO	2.669.957	2.961.780	3.010.756	5.136.061	0,52	0,60	0,61	0,58
Sud	ABRUZZO	786.135	756.523	738.638	740.412	1,06	1,04	1,01	0,98
	MOLISE	119.632	105.697	105.183	245.161	0,49	0,44	0,44	0,45
	CAMPANIA	4.435.647	4.200.867	4.976.268	4.589.162	0,97	0,92	1,09	1,24
	PUGLIA	1.698.171	1.587.347	1.597.471	2.983.015	0,57	0,54	0,54	0,52
	BASILICATA	258.455	254.743	254.478	402.876	0,64	0,64	0,64	0,58
	CALABRIA	1.199.501	1.172.950	1.450.212	1.362.606	0,88	0,88	1,09	1,26

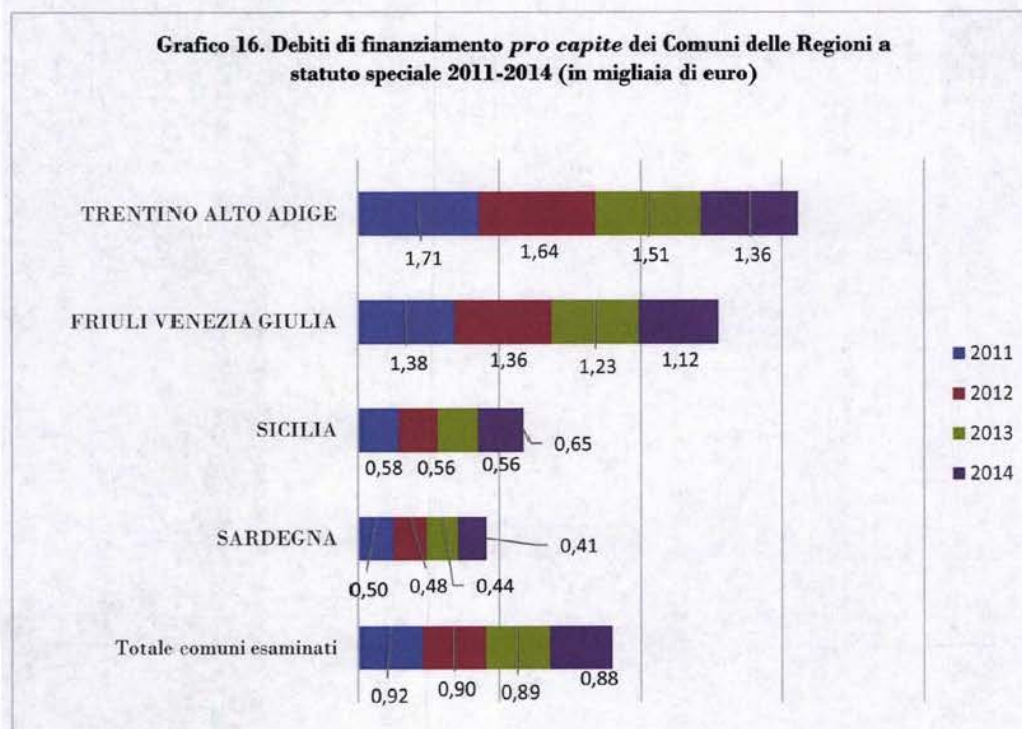
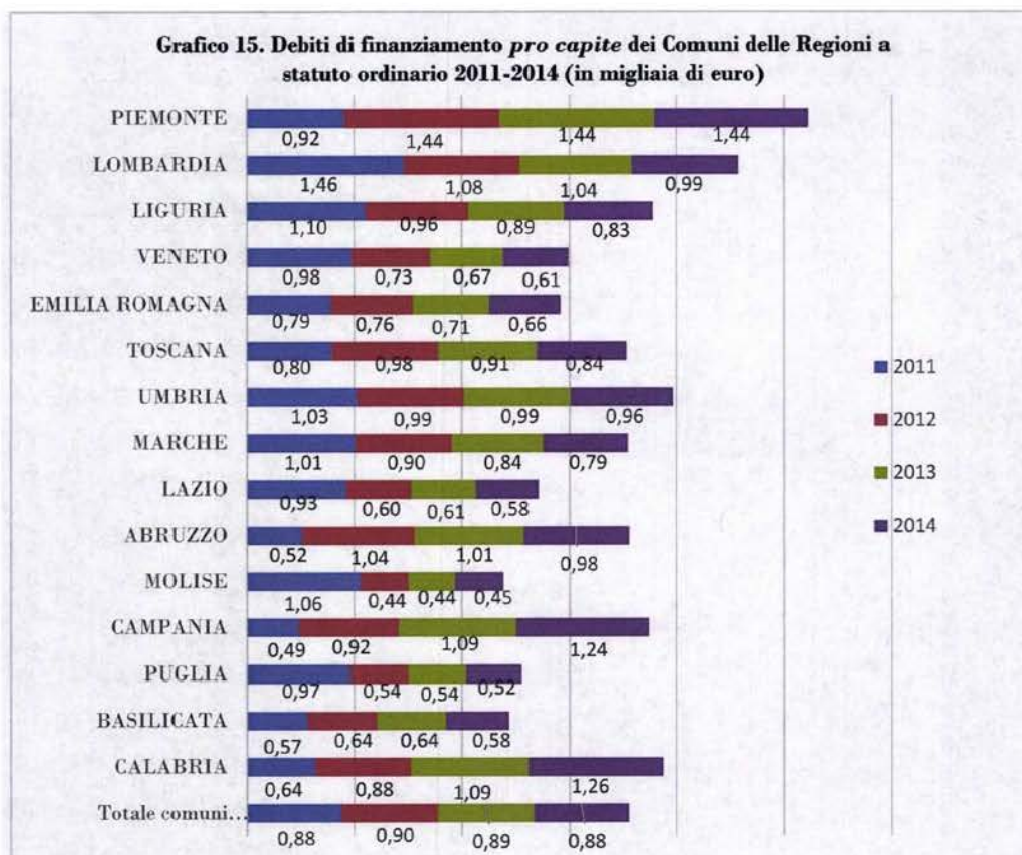
Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

I valori *pro capite* del 2011, 2012 e 2013 sono stati calcolati con i dati ISTAT all'1/1; i valori *pro capite* del 2014 sono stati calcolati con la popolazione ISTAT al 31/12Tabella 3/COM/CP/RSS- Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto speciale. Passivo – debiti di finanziamento - valori *pro capite* anni 2011-2014

		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
DEBITI DI FINANZIAMENTO		Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>
Nord Est	TRENTINO-ALTO ADIGE	1.288.391	1.223.518	1.134.727	1.044.635	1,71	1,64	1,51	1,36
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.513.792	1.466.574	1.338.341	1.220.917	1,38	1,36	1,23	1,12
Isole	SICILIA	1.569.656	1.499.708	1.512.052	1.782.173	0,58	0,56	0,56	0,65
	SARDEGNA	534.263	491.629	454.288	425.388	0,50	0,48	0,44	0,41

Fonte elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

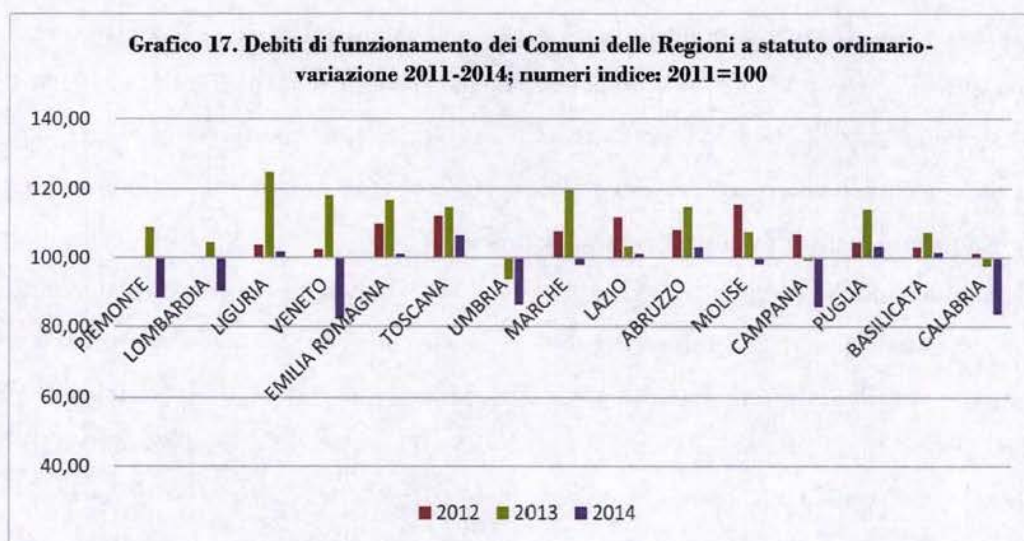
I valori *pro capite* del 2011, 2012 e 2013 sono stati calcolati con i dati ISTAT all'1/1; i valori *pro capite* del 2014 sono stati calcolati con la popolazione ISTAT al 31/12



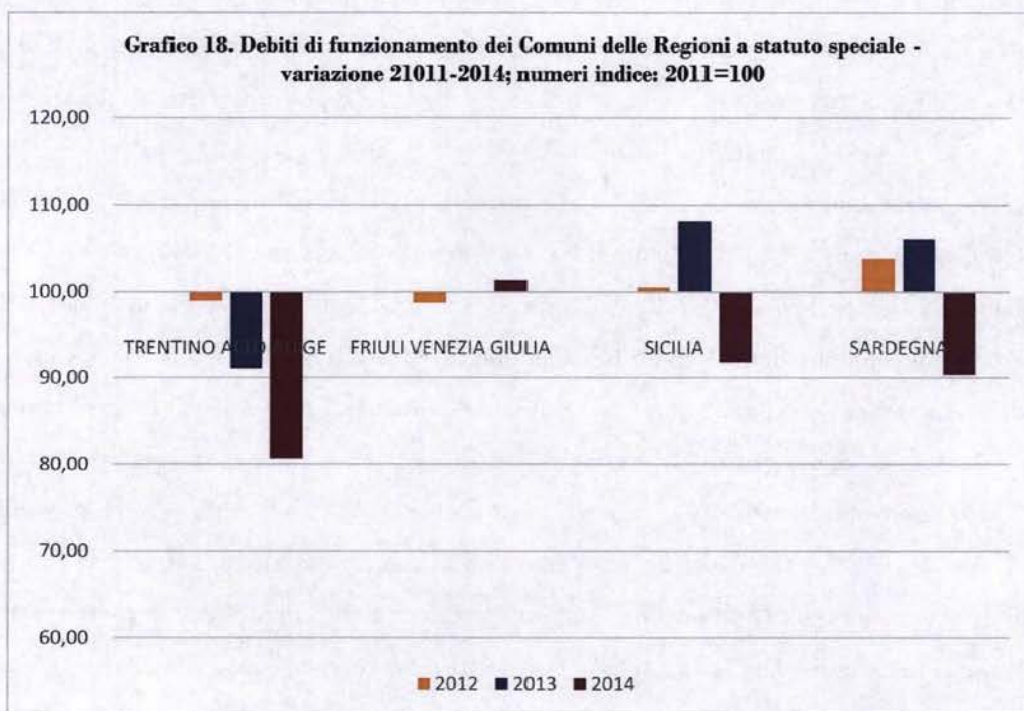
Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.

6.5.5 I debiti di funzionamento

L'ultima tipologia di debito esaminata è relativa ai debiti di funzionamento, i cui andamenti nel periodo 2011 e 2014 sono visualizzati, attraverso i numeri indice, nei grafici 17 e 18, mentre i dati relativi ai *pro capite* sono esposti nelle tabelle 9/COM/CP/RSO e 9/COM/CP/RSS e nei grafici 19 e 20.



Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.



Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.

Tale categoria di debito è quella direttamente interessata dalle novità legislative in materia di pagamenti, ed in particolare:

Il d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, di recepimento della direttiva del Parlamento europeo 2011/7/UE, con il quale veniva disposto che le pubbliche amministrazioni avessero 30 giorni di tempo dal ricevimento della fattura per il pagamento dei propri debiti commerciali, salvo la possibilità di pattuire un termine di pagamento superiore (con un limite massimo di 60 giorni dal ricevimento della fattura) “quando ciò sia giustificato dalla natura o dall’oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione.” (art. 1, co. 4, d.lgs. n. 194/2012).

Il d.l. 8 aprile 2013, n. 35 (c.d. “sblocca debiti”), convertito con modificazioni dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, con il quale sono stati previsti molteplici interventi di stimolo all’economia e tra questi le importanti misure di anticipazione di liquidità a favore, tra gli Enti della pubblica amministrazione, anche degli Enti territoriali per abbreviare i tempi di pagamenti alle imprese che vantavano crediti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012 e, per effetto di successivi, ulteriori, interventi normativi, al 31 dicembre 2013 (d.l. n. 66/2014) ed al 31 dicembre 2014 (d.l. n. 78/2015) nei confronti di detti Enti per il pagamento di tali debiti per gli anni 2013 e 2014.

Dalla lettura del grafico 17 emerge come tale legislazione abbia portato ad una complessiva diminuzione di questi debiti nel quadriennio oggetto d’indagine: a parte alcune eccezioni (Toscana, Abruzzo e Puglia in particolare con tassi di crescita complessivi superiori al 3%) in cui si è registrata una crescita di tale voce alla fine del periodo, per la maggior parte degli Enti delle Regioni si evidenzia una riduzione consistente, anche di oltre 10 punti percentuali (i dati migliori si sono rilevati in Veneto, tasso di variazione -17,72%, Calabria, con tasso di variazione -16,31%, Campania, con tasso di variazione -14,12%, Umbria, con tasso di variazione -13,50%, Piemonte, con tasso di variazione -11,51% e Lombardia, con tasso di variazione -9,59%); anche i Comuni delle Regioni a statuto speciale (grafico 18), con l’eccezione degli Enti del Friuli Venezia Giulia che appaiono in controtendenza seppur lieve, hanno registrato forti diminuzioni nell’importo dei debiti di funzionamento, in particolare, per i Comuni del Trentino-Alto Adige il tasso di variazione è stato del -19,31%. È necessario evidenziare, però, come la variazione complessiva di tali debiti sia da analizzare tenendo conto del comportamento tenuto dagli Enti negli esercizi precedenti a quello 2014: se per tale esercizio si registra una diminuzione generalizzata degli importi (solo i Comuni del Friuli-Venezia Giulia presentano un leggero aumento di 1,31 punti percentuali), nel 2013, in quasi tutte le Regioni, gli Enti hanno mostrato una tendenza all’aumento dei debiti (con le eccezioni degli enti dell’Umbria, del Lazio, del Molise, della Campania e della Calabria nonché del Trentino-Alto Adige tra le Regioni a statuto speciale) ed in particolare gli Enti della Liguria,

del Veneto e delle Marche hanno aumentato tali debiti di oltre 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, così come per il 2012 la tendenza generale (a parte i Comuni del Friuli e del Trentino tra le Regioni a statuto speciale che hanno presentato lievi diminuzioni) è stata quella dell'aumento di tali debiti, nella maggior parte dei casi contenuto, mentre in altri con tassi di crescita superiori al 10% (le Regioni con gli Enti che hanno presentato i maggiori aumenti sono state il Molise, con tasso di crescita del 15,44%, la Toscana, tasso di crescita del 12,20%, il Lazio, tasso di crescita dell'11,85% e l'Emilia-Romagna che ha registrato un tasso di crescita del 9,92%). Il differente comportamento tenuto dagli Enti in tali esercizi ha fortemente influito sul risultato finale del periodo: infatti, analizzando gli Enti della Liguria, si rileva che nel 2014 essi sono stati tra quelli che hanno ridotto maggiormente i debiti di funzionamento (terzo tasso di diminuzione assoluto con -18,47% per tale anno, dietro solo agli Enti del Veneto con il -30,36% e del Piemonte con il -18,83%) ma, a causa dell'aumento di oltre 20 punti percentuali che gli stessi avevano realizzato nel 2013, la variazione complessiva nel quadriennio si è risolta in un aumento di 1,77 punti percentuali mentre i già citati Comuni del Piemonte, effettuando nel 2014 una contrazione simile a quella dei Comuni della Liguria, hanno registrato una diminuzione complessiva superiore al 10%. Altro esempio di situazione ricorrente, riscontrato in alcuni casi per le zone del Centro-Sud, concernente l'influenza dei comportamenti tenuti negli anni precedenti sulla variazione finale del saldo di tale voce, è quello dei Comuni del Lazio, dove la variazione complessiva di periodo di 1,27 punti percentuali è data dal forte incremento dei debiti di funzionamento registrato per il 2012 (+11,85%) e dalla diminuzione effettuata nei 2 successivi periodi (tassi di variazioni di -7,57% per il 2013 e di -2,05% per il 2014).

Per quel che riguarda i valori *pro capite* dei debiti di funzionamento, nelle Regioni a statuto ordinario, si segnalano i Comuni della Calabria che hanno i valori più alti in tutti gli esercizi considerati tra il 2011 e il 2014 (tabella 9/COM/CP/RSO e grafico 19), seguiti dai Comuni della Campania e del Molise. Per le Regioni a statuto speciale, i Comuni della Sicilia e della Sardegna evidenziano i valori più elevati con andamenti analoghi nel periodo, caratterizzati dalla crescita fino al 2013 e dalle riduzioni nel 2014 (tabella 9/COM/CP/RSS e grafico 20).

Tabella 9/COM/CP/RSO– Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Passivo – debiti di funzionamento - valori *pro capite* anni 2011-2014

DEBITI DI FUNZIONAMENTO		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
		Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>
Nord Ovest	PIEMONTE	942.795	945.423	1.027.862	834.294	0,24	0,25	0,27	0,22
	LOMBARDIA	2.374.431	2.380.540	2.483.598	2.146.840	0,30	0,31	0,32	0,27
	LIGURIA	274.630	284.899	342.811	279.492	0,35	0,37	0,45	0,36
Nord Est	VENETO	745.622	764.880	881.030	613.509	0,21	0,22	0,26	0,18
	EMILIA-ROMAGNA	790.594	869.055	922.823	800.150	0,26	0,29	0,31	0,26
Centro	TOSCANA	852.984	957.043	978.877	909.346	0,31	0,36	0,36	0,33
	UMBRIA	220.825	221.294	207.213	191.006	0,39	0,40	0,37	0,34
	MARCHE	304.026	327.944	363.962	298.348	0,26	0,28	0,31	0,26
	LAZIO	2.479.011	2.772.832	2.562.980	2.510.505	0,48	0,56	0,52	0,47
Sud	ABRUZZO	233.494	252.848	268.317	240.856	0,32	0,35	0,37	0,33
	MOLISE	127.590	147.287	137.396	125.369	0,52	0,61	0,57	0,52
	CAMPANIA	2.725.781	2.914.337	2.707.907	2.340.875	0,59	0,64	0,60	0,51
	PUGLIA	1.009.486	1.055.754	1.152.611	1.043.043	0,34	0,36	0,39	0,35
	BASILICATA	121.616	125.545	130.620	123.609	0,30	0,32	0,33	0,31
	CALABRIA	1.001.400	1.015.316	978.871	838.066	0,73	0,77	0,74	0,63

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

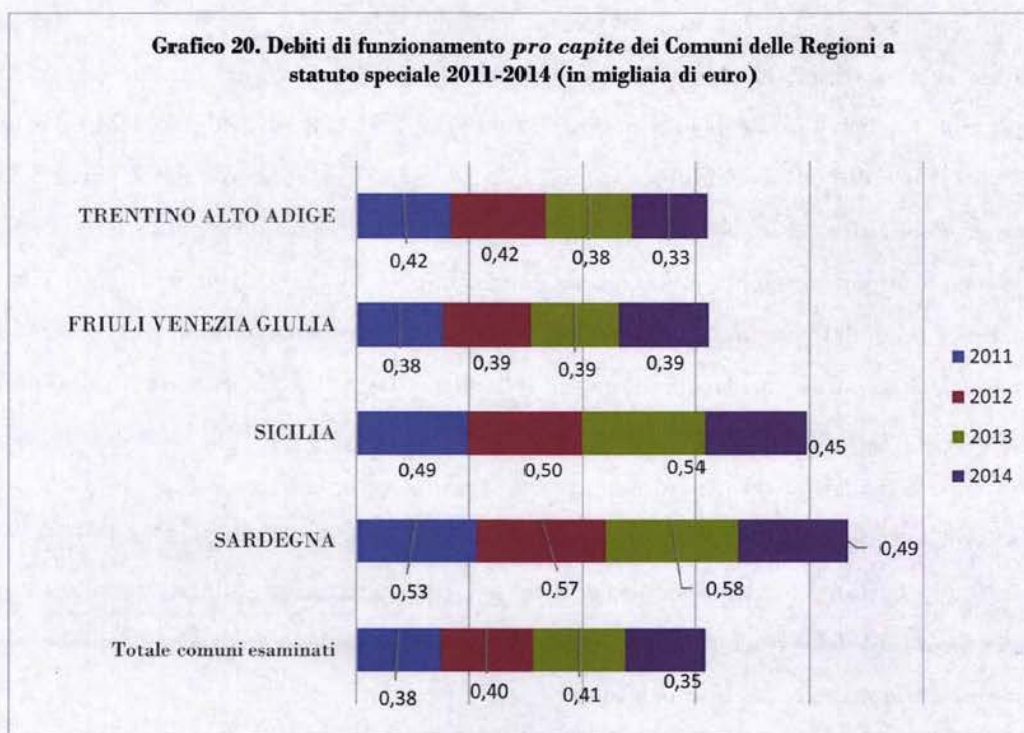
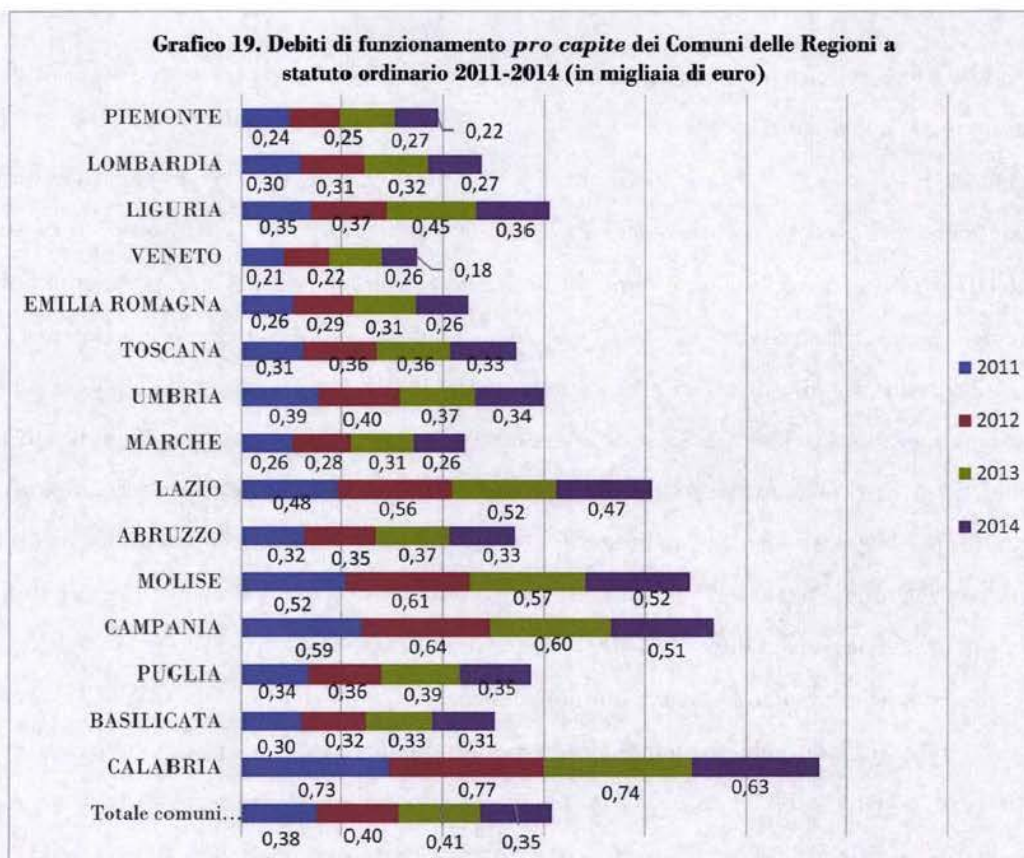
I valori *pro capite* del 2011, 2012 e 2013 sono stati calcolati con i dati ISTAT all'1/1; i valori *pro capite* del 2014 sono stati calcolati con la popolazione ISTAT al 31/12

Tabella 9/COM/CP/RSS– Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto speciale. Passivo – debiti di funzionamento - valori *pro capite* anni 2011-2014

DEBITI DI FUNZIONAMENTO		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
		Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	Consistenza finale	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>	<i>pro capite</i>
Nord Est	TRENTINO-ALTO ADIGE	314.381	311.218	286.252	253.672	0,42	0,42	0,38	0,33
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	421.972	416.779	422.036	427.577	0,38	0,39	0,39	0,39
Isole	SICILIA	1.341.882	1.348.834	1.451.302	1.232.151	0,49	0,50	0,54	0,45
	SARDEGNA	566.541	588.166	600.609	512.098	0,53	0,57	0,58	0,49

Fonte elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

I valori *pro capite* del 2011, 2012 e 2013 sono stati calcolati con i dati ISTAT all'1/1; i valori *pro capite* del 2014 sono stati calcolati con la popolazione ISTAT al 31/12

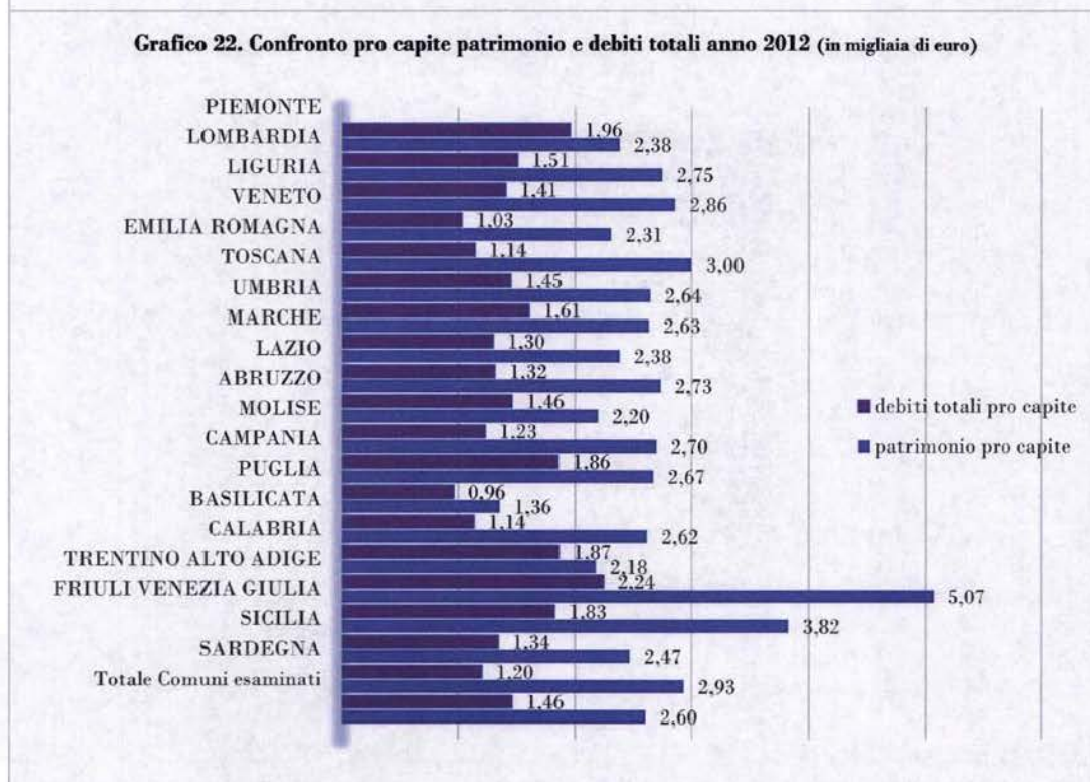
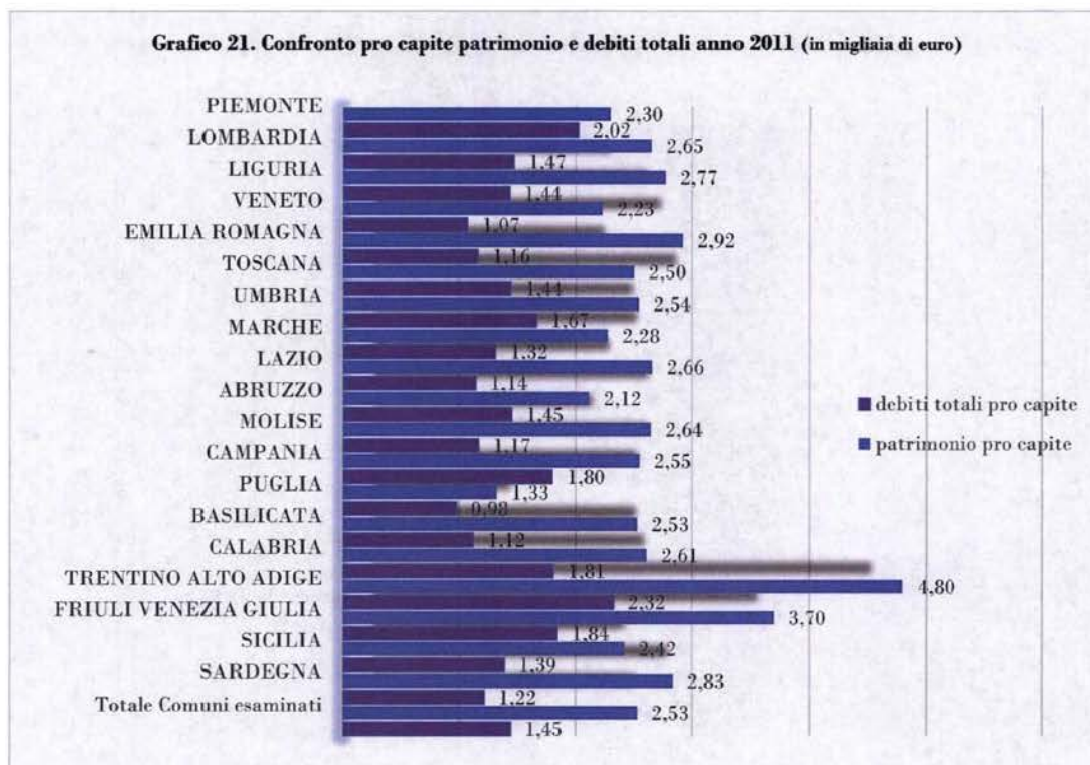


Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.

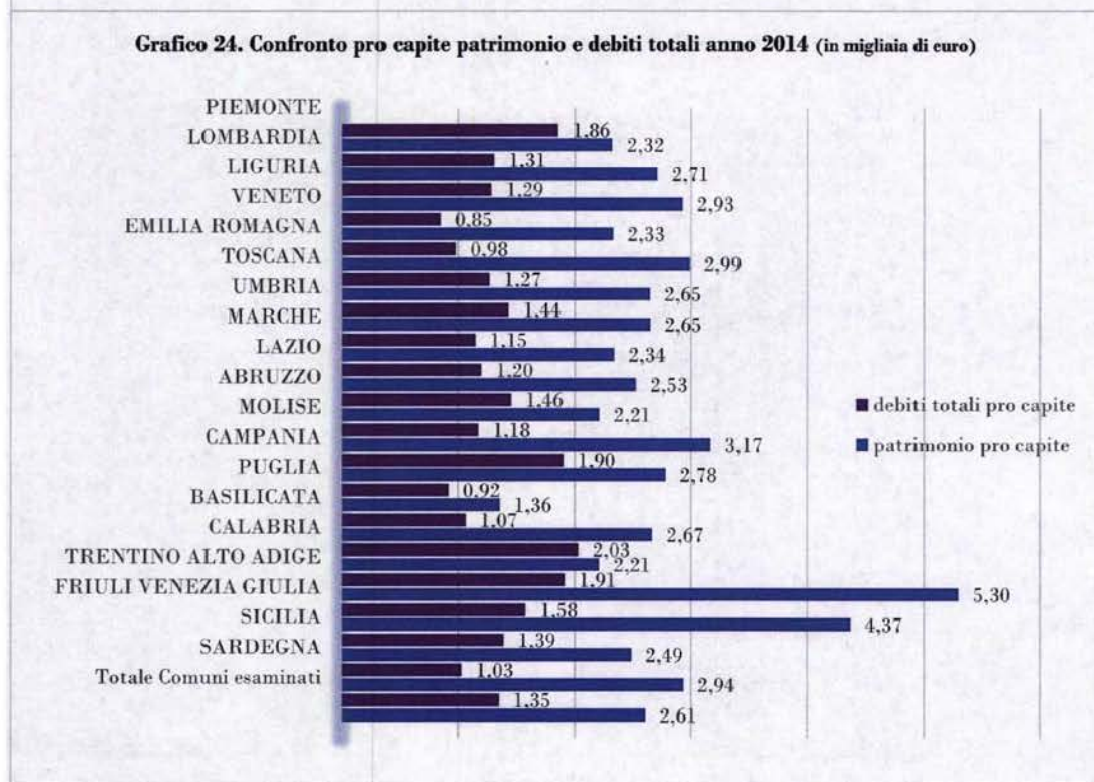
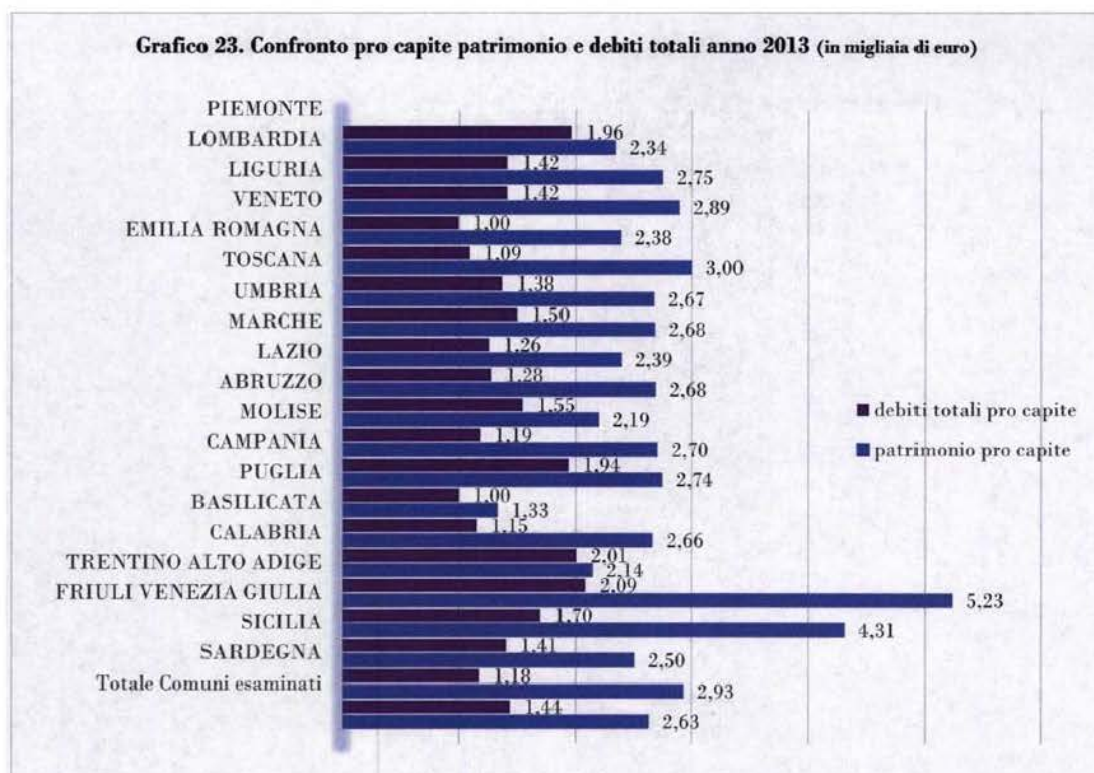
6.5.6 I valori *pro capite* del patrimonio netto e dei debiti totali a confronto

Per la valutazione del patrimonio degli Enti è importante il confronto tra i valori *pro capite* del patrimonio netto e dei debiti totali.

I grafici n. 21, n. 22, n. 23 e n. 24 sono dedicati a tale confronto, per ciascuno degli anni esaminati. Sostanzialmente in tutti i Comuni osservati, l'importo *pro capite* del patrimonio netto supera quello dei debiti totali, seppur con notevoli differenze in termini di ammontare: per alcuni Comuni il valore del rapporto tra patrimonio netto *pro capite* e debiti totali *pro capite* è inferiore a 1,5 con particolare riferimento alle situazioni dei Comuni di Puglia (i cui Enti presentano valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 1.359,62 euro contro debiti per 919,10 euro per un indice di 1,48), Campania (i cui Enti presentano valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.782,80 euro contro debiti per 1.904,81 euro per un indice di 1,46) e Piemonte (i cui Enti presentano valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.323,58 euro contro debiti per 1.858,20 euro per un indice di 1,25); in tali casi si deve segnalare però che la situazione è costantemente migliorata nel corso del quadriennio in esame mentre la situazione più delicata è quella dei Comuni della Calabria che, oltre a presentare un valore del rapporto di 1,09 (valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.209,38 euro contro debiti per 2.032,13 euro), hanno mostrato una costante tendenza al peggioramento di tale indicatore. Con un rapporto tra patrimonio netto *pro capite* e debiti totali *pro capite* superiore a 2,5 si trovano i Comuni dell'Emilia-Romagna (valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.991,15 euro contro debiti per 983,84 euro per un indice di 3,04), del Veneto (valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.331,38 euro contro debiti per 852,15 euro, per un indice di 2,74) e del Molise (valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 3.170,73 euro contro debiti per 1.176,69 euro per un indice di 2,69). Per quanto riguarda le Regioni a statuto speciale, appare anomala solo la situazione dei Comuni siciliani, in cui il rapporto si attesta sotto i 2 punti (1,78 dato da valori medi *pro capite* di patrimonio netto pari a 2.487,23 euro contro debiti per 1.393,88 euro), mentre nei Comuni delle altre Regioni il valore assunto dall'indice si attesta attorno a 2,8 punti. In generale, a parte il caso già segnalato degli Enti del Molise e del Lazio (casi in cui si registra un peggioramento del rapporto nel quadriennio) nonché per i Comuni dell'Abruzzo e Campania (in cui rapporto rimane, sostanzialmente, stabile), il rapporto considerato è in costante miglioramento nel corso del periodo in esame; tale osservazione è valida anche per i Comuni delle Regioni a statuto speciale, con l'eccezione degli Enti siciliani in cui si registra una tendenza alla stabilità dell'indice.



Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.



Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non.

La popolazione indicata è calcolata su quella Istat (anno 2014)

6.6 Il Conto del patrimonio delle Province

6.6.1 Le Province esaminate

L'analisi dei dati del conto del patrimonio delle Province è riferito agli enti, sperimentatori e non, per il quadriennio 2011-2014.

Tabella 1/PROV/CP - Composizione delle Province oggetto di indagine e delle Province italiane - popolazione anno 2014

Zona	Regione di appartenenza	Numero Comuni		Popolazione	
		Esaminati	% su tot.	Esaminati	% su tot.
Nord Ovest	PIEMONTE	7	88%	4.254.473	96%
	LOMBARDIA	8	67%	7.825.689	78%
	LIGURIA	1	25%	217.703	14%
	Totale	16	67%	12.297.865	77%
Nord Est	VENETO	6	86%	4.038.992	82%
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	4	100,0%	1.229.324	100%
	EMILIA-ROMAGNA	8	89%	3.445.091	77%
	Totale	18	90%	8.713.407	82%
Centro	TOSCANA	8	80%	2.402.675	64%
	UMBRIA	2	100%	896.742	100%
	MARCHE	1	20%	479.257	31%
	LAZIO	4	80%	5.548.256	95%
	Totale	15	68%	9.326.930	77%
Sud	ABRUZZO	4	100%	1.333.939	100%
	MOLISE	2	100%	314.725	100%
	CAMPANIA	3	60%	1.819.489	31%
	PUGLIA	5	83%	3.696.497	90%
	BASILICATA	2	100%	578.391	100%
	CALABRIA	2	40%	923.738	47%
	Totale	18	75%	8.666.779	61%
Isole	SARDEGNA	6	75%	1.341.368	81%
	Totale	13	77%	4.915.754	73%
TOTALE COMPLESSIVO		80	75%	43.920.735	74%

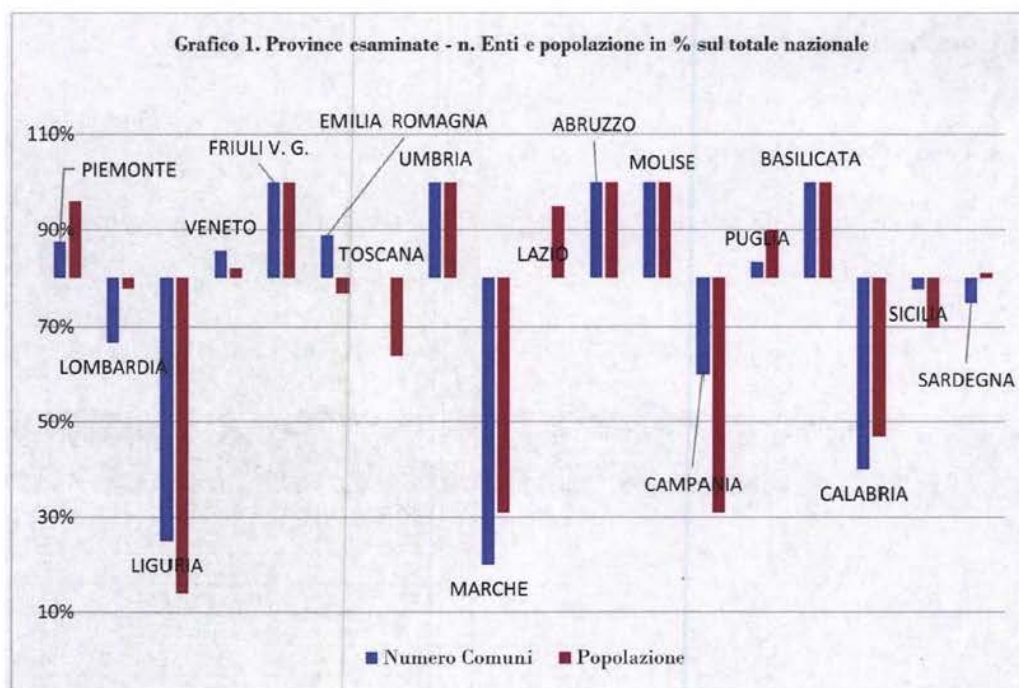
Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non

La popolazione indicata è calcolata su quella Istat (2014)

Province (sperimentatrici e non) che hanno inviato il conto del patrimonio nel quadriennio considerato.

Non sono presenti le Province della Valle d'Aosta tra i Comuni esaminati

Le Province analizzate sono complessivamente 80 (tabella 1/PROV/CP). Dal grafico 1 emerge come, nell'insieme considerato, le stesse sono ben rappresentate, in particolare nelle aree regionali sopra l'asse delle ascisse, dove la percentuale di enti esaminata e la relativa popolazione costituisce più dell'80% del totale nazionale. In minore misura risultano disponibili i dati delle province liguri, marchigiane, campane e calabresi.



6.6.2 Andamento delle voci dell'attivo e del passivo nel periodo 2011-2014

L'attivo patrimoniale delle Province si riduce nel periodo considerato (-6,35%) e pochi enti evidenziano, ad un'analisi di dettaglio, deboli variazioni positive; rispetto a tale andamento fanno eccezione le Province calabresi che nel periodo 2011-2014 vedono il loro attivo crescere del 6,33%, sostanzialmente, in virtù della variazione positiva del valore delle immobilizzazioni (+16,24% tra il 2011 e il 2014).

Le immobilizzazioni, peraltro, mostrano valori positivi anche in altre Province; le stesse variazioni assumono, infatti, un certo rilievo per le Province dell'Abruzzo (+14,32) della Basilicata (12,68) e della Calabria (16,24%).

Altra voce di rilievo è l'attivo circolante (vi sono contenuti, tra l'altro, i crediti) che, nel periodo 2011-2014, presenta valori negativi per tutti gli Enti considerati, con riduzioni consistenti nelle Province marchigiane (-46,17%), siciliane (-34,67%) e piemontesi (-32,19%).

Con riferimento al passivo patrimoniale (tabella 2/PROV/CP), l'esame della voce relativa ai debiti evidenzia, nel quadriennio, forti riduzioni in tutte le Province, ad eccezione degli Enti della Basilicata che evidenziano un aumento del 18,68% ascrivibile, principalmente, alle variazioni delle annualità 2011-2012 e 2012-2013.

Infine, il patrimonio netto, voce riepilogata nel passivo e relativa alla dotazione patrimoniale effettiva dell'Ente, evidenzia, tra il 2011 e il 2014, riduzioni, in particolare, nelle Province lombarde (-14,84%), liguri (-13,36%) e laziali (-9,61%).

In controtendenza, si segnalano le variazioni delle medesime poste nella Province calabresi (+30,25%) e, con crescita più contenuta, in quelle marchigiane (+10,25%) e toscane (+7,10%).

Tabella 2/PROV/CP - Conto del patrimonio delle Province. Attivo - consistenze finali e variazioni percentuali anni 2011- 2014

Zona	Regione		Consistenza Finale				Variazioni % annue			
			2011	2012	2013	2014	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2014/2011
Nord Ovest	PIEMONTE	A) IMMOBILIZZAZIONI	2.381.525	2.424.297	2.470.885	2.445.411	1,80	1,92	-1,03	2,68
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.676.263	1.549.401	1.372.319	1.136.706	-7,57	-11,43	-17,17	-32,19
		C) RATEI E RISCONTI	31.017	38.803	24.328	1.488	25,10	-37,30	-93,88	-95,20
		Totale ATTIVO	4.088.804	4.012.500	3.867.532	3.583.606	-1,87	-3,61	-7,34	-12,36
	LOMBARDIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	4.250.595	3.970.194	3.911.883	3.672.710	-6,60	-1,47	-6,11	-13,60
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	2.148.546	2.195.647	1.912.234	1.921.637	2,19	-12,91	0,49	-10,56
		C) RATEI E RISCONTI	11.558	3.187	1.412	1.267	-72,42	-55,69	-10,28	-89,04
		Totale ATTIVO	6.410.699	6.169.028	5.825.529	5.595.614	-3,77	-5,57	-3,95	-12,71
	LIGURIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	145.043	146.382	135.629	127.394	0,92	-7,35	-6,07	-12,17
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	72.421	71.858	59.641	61.566	-0,78	-17,00	3,23	-14,99
		C) RATEI E RISCONTI	9.810	8.549	6.217	5.074	-12,85	-27,28	-18,38	-48,27
		Totale ATTIVO	227.273	226.790	201.487	194.034	-0,21	-11,16	-3,70	-14,63
Totale Nord Ovest			10.726.776	10.408.318	9.894.548	9.373.254	-2,97	-4,94	-5,27	-12,62
Nord Est	VENETO	A) IMMOBILIZZAZIONI	2.577.352	2.588.415	2.553.926	2.499.839	0,43	-1,33	-2,12	-3,01
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	853.162	741.073	634.885	562.308	-13,14	-14,33	-11,43	-34,09
		C) RATEI E RISCONTI	3.584	6.367	7.536	6.346	77,67	18,35	-15,79	77,06
		Totale ATTIVO	3.434.098	3.335.855	3.196.347	3.068.493	-2,86	-4,18	-4,00	-10,65
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	795.877	802.661	792.424	782.743	0,85	-1,28	-1,22	-1,65
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	394.797	390.734	362.627	320.230	-1,03	-7,19	-11,69	-18,89
		C) RATEI E RISCONTI	389	809	1.174	428	107,86	45,12	-63,60	9,81
		Totale ATTIVO	1.191.063	1.194.204	1.156.226	1.103.401	0,26	-3,18	-4,57	-7,36
	EMILIA-ROMAGNA	A) IMMOBILIZZAZIONI	2.230.879	2.267.384	2.318.654	2.302.518	1,64	2,26	-0,70	3,21
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.040.904	977.006	884.398	741.052	-6,14	-9,48	-16,21	-28,81
		C) RATEI E RISCONTI	3.765	3.750	3.286	3.884	-0,42	-12,37	18,21	3,16
		Totale ATTIVO	3.275.548	3.248.140	3.206.338	3.047.454	-0,84	-1,29	-4,96	-6,96
Totale Nord est			7.900.709	7.778.200	7.558.911	7.219.348	-1,55	-2,82	-4,49	-8,62
Centro	TOSCANA	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.721.529	1.769.706	1.812.123	1.812.563	2,80	2,40	0,02	5,29
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	980.922	968.319	887.466	748.813	-1,28	-8,35	-15,62	-23,66
		C) RATEI E RISCONTI	9.914	7.468	7.126	4.467	-24,67	-4,59	-37,31	-54,94
		Totale ATTIVO	2.712.365	2.745.494	2.706.715	2.565.842	1,22	-1,41	-5,20	-5,40

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

→ segue

Tabella 2/PROV/CP - Conto del patrimonio delle Province. Attivo - consistenze finali e variazioni percentuali anni 2011- 2014 (segue)

Zona	Regione		Consistenza Finale				Variazioni % annue			
			2011	2012	2013	2014	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2014/2011
Centro	UMBRIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	578.994	577.506	579.753	575.156	-0,26	0,39	-0,79	-0,66
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	211.062	211.488	216.505	181.957	0,20	2,37	-15,96	-13,79
		C) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	-	-	-	-
		Totale ATTIVO	790.056	788.993	796.257	757.113	-0,13	0,92	-4,92	-4,17
	MARCHE	A) IMMOBILIZZAZIONI	231.343	237.646	236.637	234.848	2,72	-0,42	-0,76	1,51
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	172.083	150.529	130.468	92.641	-12,53	-13,33	-28,99	-46,17
		C) RATEI E RISCONTI	296	277	286	219	-6,26	3,13	-23,61	-26,15
		Totale ATTIVO	403.721	388.452	367.391	327.707	-3,78	-5,42	-10,80	-18,83
	LAZIO	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.722.315	1.749.215	1.982.528	1.957.992	1,56	13,34	-1,24	13,68
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.638.576	1.541.015	1.444.397	1.243.736	-5,95	-6,27	-13,89	-24,10
		C) RATEI E RISCONTI	3.807	3.952	1.656	1.655	3,80	-58,09	-0,09	-56,54
		Totale ATTIVO	3.364.699	3.294.182	3.428.581	3.203.383	-2,10	4,08	-6,57	-4,79
Totale Centro			7.270.841	7.217.122	7.298.944	6.854.046	-0,74	1,13	-6,10	-5,73
Sud	ABRUZZO	A) IMMOBILIZZAZIONI	828.731	872.039	904.143	947.392	5,23	3,68	4,78	14,32
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	889.060	803.970	765.199	696.715	-9,57	-4,82	-8,95	-21,63
		C) RATEI E RISCONTI	9.769	9.012	8.067	4.830	-7,75	-10,49	-40,13	-50,56
		Totale ATTIVO	1.727.560	1.685.021	1.677.408	1.648.937	-2,46	-0,45	-1,70	-4,55
	MOLISE	A) IMMOBILIZZAZIONI	530.457	544.976	554.267	559.470	2,74	1,70	0,94	5,47
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	131.622	124.887	126.873	99.616	-5,12	1,59	-21,48	-24,32
		C) RATEI E RISCONTI	568	364	72	51	-36,00	-80,34	-28,92	-91,06
		Totale ATTIVO	662.647	670.227	681.212	659.137	1,14	1,64	-3,24	-0,53
	CAMPANIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.211.948	1.260.357	1.300.267	1.303.712	3,99	3,17	0,26	7,57
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	815.097	706.800	731.862	729.712	-13,29	3,55	-0,29	-10,48
		C) RATEI E RISCONTI	301	156	63	246	-48,24	-59,64	291,76	-18,15
		Totale ATTIVO	2.027.345	1.967.312	2.032.192	2.033.670	-2,96	3,30	0,07	0,31
PUGLIA	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.849.651	1.860.508	1.893.413	1.941.994	0,59	1,77	2,57	4,99	
	B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.430.351	1.463.350	1.454.693	1.340.585	2,31	-0,59	-7,84	-6,28	
	C) RATEI E RISCONTI	165	190	1.808	71	15,49	849,66	-96,08	-57,05	
	Totale ATTIVO	3.280.166	3.324.048	3.349.913	3.282.650	1,34	0,78	-2,01	0,08	
BASILICATA	A) IMMOBILIZZAZIONI	623.192	628.142	673.433	702.199	0,79	7,21	4,27	12,68	
	B) ATTIVO CIRCOLANTE	526.582	523.161	509.937	490.807	-0,65	-2,53	-3,75	-6,79	
	C) RATEI E RISCONTI	116	74	90	32	-36,72	21,80	-64,54	-72,67	
	Totale ATTIVO	1.149.890	1.151.377	1.183.459	1.193.038	0,13	2,79	0,81	3,75	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

→ segue